



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione del 21 gennaio 2011 Deliberazione n° 5

OGGETTO: Prosecuzione dibattito sulla situazione esistente al Liceo Scientifico di Patti e all'I.P.A. di Lipari. Richiesta rinvio lavori. Votazione. Mancanza numero legale. Chiusura sessione.

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **VENTIDUE** del mese di **GENNAIO** nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino		X
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
6) BRANCA Massimiliano	X	
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino		X
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore		X
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore	X	
15) DANZINO Rosalia		X
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio		X
18) FRANCLIA Matteo G.	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) NATOLI Natalino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n. 13 10

Totale n. 27 18

Assume la Presidenza, il Vice Presidente vicario del Consiglio provinciale, dott. Enrico Bivona.

Assiste il Vice Segretario generale, avv. Antonino Calabrò.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

**Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale
I Dipartimento Affari Generali ed Istituzionali
U.O. Atti consiglio e Commissioni Consiliari**

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale avv. Anna Maria TRIPODO

Sono presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Antonino Piraino e il componente dott. Gabriele Molica.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Enrico Bivona, dopo aver accertato la sussistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e comunica che il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore è assente per motivi di salute. Per lo stesso motivo è assente l'Assessore alle Politiche di sviluppo dell'agricoltura, avv. Maria Rosaria Cusumano.

Entrano in Aula i Consiglieri Stefano Mazzeo e Giuseppe Saya. (Presenti n. 29).

Entrano in Aula l'Assessore alla P.I. dott. Giuseppe Di Bartolo e il Dirigente all'Edilizia Scolastica ing. Vincenzo Carditello.

Il Vice Presidente Vicario Enrico Bivona, comunica che la seduta del giorno precedente si era conclusa con la mancanza del numero legale sulla richiesta di rinvio dei lavori avanzata dal Consigliere Gulotta. Pertanto, i lavori riprendono dal punto rimasto in sospeso e dà la parola al Consigliere Natalino Natoli che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Natalino Natoli, desidera ricevere chiarimenti dall'Assessore e dal Dirigente al ramo, in merito al bando di gara relativo ad un affitto con diritto di riscatto di un immobile da destinare al Liceo Scientifico di Patti. Puntualizza che, gli attuali locali siti in contrada Rasola, sono stati dichiarati inagibili dall'Autorità Giudiziaria, che ne ha ordinato lo sgombero. Ma purtroppo, il bando predisposto non è andato a buon fine, a causa della mancanza di chiarezza relativamente alle caratteristiche dell'immobile richiesto. Nello specifico, continua il Consigliere, nel bando non era chiaro se gli immobili dovevano essere già esistenti. Il Presidente di gara, pertanto, ha ritenuto che le offerte pervenute non siano idonee. Inoltre, entrambe le ditte che hanno risposto al bando, hanno nominato un legale. Chiede, se è possibile, che l'Amministrazione riformuli un nuovo bando, specificando se

l'immobile deve essere esistente o meno; possibilmente inserendo una clausola che consenta l'aggiudicazione a chi presenterà un valido progetto, immediatamente esecutivo da realizzare in 18/24 mesi.

Il Vice Presidente Vicario Enrico Bivona, dà la parola all'Amministrazione.

L'Assessore alla P.I. dott. Giuseppe Di Bartolo, intende fornire dei chiarimenti in merito al bando relativo all'affitto con diritto di riscatto di un immobile da destinare al Liceo Scientifico di Patti. Si pensava di riuscire con il suddetto bando, a trovare in tempi brevi un immobile, che avrebbe avuto bisogno al massimo di alcuni interventi di adeguamento. Purtroppo il Dirigente al Patrimonio avv. Antonino Calabrò e gli illustri rappresentanti legali dell'Ente, hanno rilevato che le due proposte pervenute, non erano rispondenti ai requisiti previsti nel bando. Infatti, le proposte pervenute, non esistendo nel territorio un immobile idoneo, riguardavano la disponibilità a costruire un immobile con le caratteristiche richieste. Aggiunge, che dal 22 Gennaio c.m. gli alunni e i docenti dovranno abbandonare l'attuale sede del Liceo. Riferisce che su invito del Presidente della Provincia on. Giovanni Cesare Ricevuto, il Dirigente all'Edilizia Scolastica ing. Vincenzo Carditello potrà valutare la possibilità di rimodulare un nuovo bando. Puntualizza, inoltre, che le due Ditte che hanno risposto al bando, hanno fatto riferimento alla tecnica di project e di leasing. In merito al leasing, si tratta di una procedura che non necessita di particolari accorgimenti, mentre se si intende intervenire tramite il project financing sarà necessario inserire tale tipologia di intervento nel Piano Triennale delle OO.PP..

Il Consigliere Luigi Gullo, si scusa per non poter assistere ai lavori fino alla fine, a causa di impegni personali. Si rammarica per le parole dell'Assessore Di Bartolo che considera il bando perfetto, nonostante abbia incontrato scarsa partecipazione da parte dei soggetti interessati. Auspica, che chi ha predisposto il bando, abbia precedentemente effettuato una ricerca di mercato nel paese di Patti, da cui sarebbe dovuta senz'altro emergere l'assenza di un immobile con le caratteristiche richieste. A suo avviso, solo un'interpretazione del bando "open" avrebbe potuto incontrare l'interesse delle imprese. E' stata l'ennesima "presa in giro" nei confronti degli studenti e dell'intera popolazione, che da 50 anni attende la risoluzione definitiva del problema. Anche l'ipotesi prospettata, che nelle more del nuovo bando, si possa trovare in via provvisoria un immobile in grado di

ospitare 8 aule, non appare realistica. Tranne che, qualcuno in previsione che il bando andasse deserto, non sia riuscito nel frattempo ad adeguare un immobile ai requisiti richiesti. Il bando in questione, scritto in maniera ineccepibile, si è manifestato inutile, per l'impossibilità che sul territorio si potesse trovare un immobile idoneo. Chiede all'Amministrazione, di recarsi al Liceo di Patti, ammettendo le proprie responsabilità "nell'aver emanato un bando correttamente scritto, ma non rispondente alle realtà presenti sul territorio". Conclude, auspicando che il nuovo bando sia stato già predisposto, oppure in alternativa, che si consenta al miglior offerente l'aggiudicazione dell'opera.

Entrano i Consiglieri A. Calabrò e Giuseppe Galluzzo.

Si allontana il Consigliere Massimo De Domenico. (Presenti n. 30)

Il Consigliere Natalino Natoli, chiede al Vice Presidente del Consiglio, che l'Assessore possa replicare all'intervento del Consigliere Gullo.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Enrico Bivona, invita l'Assessore al ramo ad intervenire.

L'Assessore alla P.I. dott. Giuseppe Di Bartolo, chiarisce che l'eventuale compito di assegnare l'opera oggetto del bando di gara, non rientra tra i suoi compiti. Aggiunge, inoltre, che è stata condotta una preventiva e accurata indagine sul territorio, inerente un immobile da adibire alle finalità richieste. Ma appare evidente, che tale indagine, non poteva esimere dall'obbligo di emanare un bando pubblico. Anche il Sindaco della città di Patti, aveva prospettato la possibilità che nel territorio si potesse trovare un immobile idoneo. In ogni caso, il bando andava emanato e in considerazione dello stato di urgenza, veniva chiesto un immobile finito o al massimo da adeguare. La sua unica preoccupazione, è quella di soddisfare le esigenze degli studenti indistintamente. A tale proposito, comunica di essere stato assente nella seduta del giorno precedente, per essersi dovuto recare a Lipari a cercare di trovare una soluzione per altrettanti studenti, il cui problema non è all'attenzione dell'Aula in questo momento, ma che ritiene doveroso non trascurare avendo a cuore le sorti di tutte le scuole. Anche presso l'Istituto di Lipari, si tratta di trovare dei locali in locazione, in grado di sopperire alle inadeguatezze di una parte del Liceo, che presenta problemi di natura tecnica. Riferisce, altresì, che con l'Amministrazione del Comune di Lipari e il Dirigente Scolastico dell'istituto, sono riusciti a trovare una soluzione. Conclude, riferendo

che si è deciso di rimodulare il bando in esame, con la consapevolezza che il nuovo bando terrà conto degli input provenienti dal territorio.

Il Consigliere Maurizio Palermo, esprime rammarico per l'assenza dell'Amministrazione nella seduta del giorno precedente. Ritiene che un rappresentante dell'Esecutivo dovrebbe essere sempre presente in Aula, al fine di dare adeguato rilievo all'attività del Consiglio. Condivide le perplessità espresse dal Consigliere Gullo in merito al bando in esame. In considerazione dell'assoluta necessità per l'Amministrazione di trovare un plesso in cui allocare le classi del Liceo di Contrada Rasola, chiede all'Amministrazione se sia stata effettuata una verifica al fine di accertare l'esistenza di aule disponibili in altri plessi scolastici oppure se si è valutata la possibilità di ottenere una deroga. Cita il caso del Liceo di Lipari, in cui sussistono problemi di staticità, e a tal proposito, intende sapere qual è la motivazione che spinge un Ente Pubblico come la Provincia di Messina ad allocare un istituto scolastico in un plesso inidoneo. Fa presente, che sono molti i Presidenti di Provincia, ad avere procedimenti in corso, per aver adibito a scuola plessi mancanti dei requisiti di sicurezza. Ricorda che, all'inizio della legislatura, venne emanato un bando di leasing in costruendo che andò deserto. Adesso che si è deciso di procedere con un bando di affitto con diritto di riscatto, le ditte interessate lo hanno interpretato come un bando di leasing in costruendo. Sembra un paradosso. A suo avviso, è necessario fare chiarezza, e decidere in che modo si intende intervenire, affinché si possa giungere alla soluzione definitiva del problema, tenendo in considerazione anche le offerte pervenute dagli operatori presenti sul territorio. Chiede, infine, se non sarebbe stato più opportuno effettuare una ricognizione che avesse come oggetto, anziché le 30 aule, un plesso da adeguare ai requisiti richiesti dal bando. Auspica, nell'attesa eventuale che si costruisca un nuovo plesso, e alla luce della disponibilità di terreni su cui edificare, accertata dal Consigliere Biagio Bonfiglio durante un sopralluogo, che possa essere riformulato un nuovo bando finalizzato alla ricerca di un plesso contenente un numero inferiore di aule.

Alle 17.40 il Segretario generale, Comm. dott. Giuseppe Spadaro sostituisce il Vice Segretario generale, avv. Antonino Calabrò, che si allontana.

Il Consigliere Francesco Andaloro, riferisce che a suo avviso, non c'è una vera volontà di risolvere i problemi. Le competenze prioritarie dell'Ente riguardano la viabilità e l'edilizia scolastica. Più del 50% degli immobili scolastici è in locazione, molti istituti scolastici non rispondono ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla legge oppure sono carenti di quelle attrezzature indispensabili per la didattica. Non mette in discussione il bando, ma se, com'è accaduto, le ditte che hanno risposto erano interessate alla costruzione, evidentemente o il bando non era chiaro, o chi ha partecipato non è stato in grado di interpretarlo. Ricorda la vicenda dell'istituto d'Arte di Milazzo, anche in quel caso si trattava di un affitto con diritto di riscatto. Ma alla scadenza del contratto, la ditta proprietaria dell'immobile, non ha consentito l'esercizio del diritto di riscatto, ricorrendo alle vie legali. Auspica, che l'Amministrazione intervenga immediatamente, mettendo in sicurezza il Liceo Scientifico di Patti, provvedendo al contempo ad emanare un nuovo bando.

Il Consigliere Roberto Gulotta intende precisare di aver chiesto, nella seduta precedente, il rinvio lavori, in quanto, non essendo a conoscenza dei problemi evidenziati dall'intervento ai sensi dell'art. 23, inerente il Liceo Scientifico di Patti, riteneva opportuno ascoltare l'Assessore al ramo e il Dirigente preposto al fine di avere i giusti chiarimenti in modo da dare risposte concrete agli studenti presenti in Aula.

Il problema è serio ed investe l'intera provincia di Messina, in quanto, la realizzazione di nuovi edifici scolastici, inserita nel Piano Territoriale provinciale 2003/2008, non è stata mai avviata. La Provincia, per garantire il diritto allo studio a numerosi studenti continua a pagare affitti onerosi per l'economia dell'Ente, senza dimenticare che una gran parte di studenti residenti nella zona jonica sono costretti a frequentare le scuole ricadenti sul territorio catanese. Purtroppo, nonostante l'indirizzo del Consiglio, occorre prendere atto che la vecchia Amministrazione, nonché, l'attuale, non si sono mai attivate per la realizzazione di nuovi plessi scolastici sul territorio.

Il Consigliere Gulotta pur elogiando l'operato dell'Assessore Di Bartolo, che in questi anni ha ben lavorato, chiede di sapere, dall'Assessore stesso, nonché, dal Dirigente, l'indirizzo che questa Amministrazione intende dare per giungere alla risoluzione della problematica oggetto del dibattito.

E' pur vero che, nella passata legislatura, sono stati predisposti due bandi, andati purtroppo deserti, ma oggi è quanto mai necessario individuare le giuste procedure per dare risposte concrete alla popolazione scolastica del territorio.

Per il **Consigliere Rosario Sidoti** è opportuno approfondire l'argomento ma senza soffermarsi sul passato e sulle procedure che non hanno portato ad alcun risultato.

Afferma di essere convinto che l'Amministrazione ha la precisa volontà di realizzare nuovi edifici scolastici, così come indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. E' chiaro che esiste un problema oggettivo. Sin dal momento della predisposizione del bando, il Consigliere dichiara di aver mosso delle perplessità sul contenuto del bando stesso, ma, in quell'occasione, gli era stato assicurato, dalla stessa Amministrazione, che si era scelto di stilare il bando in tal senso al fine di garantire una maggiore partecipazione degli imprenditori del territorio, purtroppo, non si sono avuti i risultati auspicati. Sono pervenute due istanze da parte di imprenditori che hanno interpretato l'indicazione del bando proponendo un affitto di un edificio in costruzione.

Il Consigliere Sidoti chiede di' procedere con l'iter in corso, ma, nell'attesa del parere su un'interpretazione più elastica del bando stesso, sarebbe opportuno che l'ing. Carditello indicasse le procedure da avviare per la realizzazione di nuovi plessi scolastici considerato che le procedure possibili da seguire sono: l'accensione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti, il leasing finanziario o il project financing.

Per quanto riguarda i mutui Cassa Depositi e Prestiti si sa che ci sono difficoltà oggettive dettate dal rischio di sfioramento del Patto di stabilità. Il leasing finanziario, finora si è rivelato inefficace, in quanto, i due bandi di gara pubblicati sono andati deserti. A quanto pare, il Project financing sembra essere l'unica procedura da seguire, per tale motivo chiede al Dirigente del settore di fornire chiarimenti in merito.

Il Consigliere Sidoti conclude il suo intervento manifestando la piena fiducia nei confronti del Dirigente, nonché, la volontà del suo Gruppo, e auspica dell'intero Consiglio, a venire incontro alle esigenze che il Dirigente vorrà prospettare compresa una eventuale modifica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Il Consigliere Antonino Calabrò ricorda che già nel 2008, anno dell'insediamento della nuova legislatura, sul sito dell'Ente risultavano bandite due gare con leasing finanziario "in costruendo" per la realizzazione di due istituti scolastici superiori a Patti e a Barcellona. Le gare andarono deserte e tutti i Consiglieri nelle varie Commissioni consiliari che si sono succedute hanno palesato non pochi dubbi sull'opportunità di questa procedura scelta per dare risposte concrete al territorio, ancorché, da più di vent'anni, la Provincia regionale di Messina non realizza nuove costruzioni di istituti scolastici, nonostante, uno dei maggiori compiti dell'Ente sia quello di fornire giusti locali agli alunni nel rispetto del diritto allo studio.

Ricorda, inoltre, che la maggioranza è stata costretta, durante la fase di assestamento di bilancio, a non votare favorevolmente gli emendamenti che riguardavano l'accensione di mutui per la costruzione di nuovi plessi scolastici anche perché c'erano state delle assicurazioni, avallate dalle tesi degli esperti del settore e da parte dell'Amministrazione, che la strada del leasing finanziario "in costruendo" era quella più adeguata e più confacente all'esigenza del territorio, l'unica che avrebbe dato delle risposte concrete.

Risposte che, purtroppo, sono state disattese, mentre l'accensione di mutui avrebbe potuto dare segnali incoraggianti per il bilancio dell'Ente, tesi avvalorata, in seconda Commissione consiliare, dai Revisori dei Conti.

E' importante non imputare il fallimento di queste procedure al Consiglio.

La responsabilità è interamente dell'Amministrazione, che ha fatto determinate scelte dopo aver sentito gli esperti di settore.

Nel riconoscere l'operato dell'Assessore Di Bartolo, la sua professionalità e serietà, sempre presente quando sono stati trattati problematiche inerenti le scuole, ritiene che il Presidente della Provincia non deve fare un azzeramento delle deleghe ma, bensì, un azzeramento dell'intera Giunta, aprire un confronto con la maggioranza per poi dare, in maniera sensata, il giusto riconoscimento alle forze politiche nel rispetto del mandato attribuito loro dai cittadini.

Il Consigliere Giuseppe Grioli intende porre l'accento su un elemento che è tornato alla ribalta in questi giorni. La situazione degli Istituti di Patti e Lipari dimostrano che all'interno dell'Ente Provincia mancano essenzialmente due

elementi fondamentali per quanto concerne il settore edilizia scolastica, mancano il monitoraggio e la programmazione.

Se i vigili del fuoco o il tribunale dichiarano che una scuola o una parte di essa è inagibile, e se c'è la necessità di reperire locali per sopperire a questa esigenza vuol dire che il dipartimento edilizia scolastica non ha un quadro aggiornato dello stato di salute del patrimonio dell'Ente.

Aggiunge che, nell'opinione comune, sta diventando di moda un certo giudizio negativo nei confronti dell'Ente Provincia, si dice infatti che se non fosse per le scuole e per le strade la Provincia regionale non avrebbe motivo di esistere. Pertanto se si continua ad avere un vuoto di monitoraggio, analisi e programmazione del patrimonio esistente allora occorre avvalorare la tesi che l'Ente è inutile.

Il Consigliere si chiede, inoltre, se l'Amministrazione provinciale ha capito che sulle "scuole" si gioca una parte importante dell'immagine della Giunta e del ruolo che l'Ente svolge sul territorio.

Questo Consiglio ha fatto degli sforzi importanti a partire dalla Commissione con delega "edilizia scolastica" contribuendo alla programmazione dell'Ente.

Se si aspettano gli accertamenti dei tribunali, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco per capire come aiutare gli istituti scolastici, significa che qualche problema c'è ed è quello di una mancanza di monitoraggio costante.

Sono passati parecchi anni da quando l'Amministrazione ha individuato una soluzione per il Liceo di Patti, purtroppo, a tutt'oggi, il problema rimane irrisolto, occorre capire se la causa è da imputare ad una cattiva interpretazione dell'analisi del territorio oppure ad una cattiva individuazione di soluzioni volte al raggiungimento dell'obiettivo, ed è chiaro che chi ha contribuito al mancato raggiungimento dell'obiettivo non può essere premiato a fine anno, i cittadini aspettano delle risposte e la Pubblica Amministrazione deve attivarsi in tal senso attribuendo il merito a chi lavora seriamente producendo fatti concreti.

Il Presidente del Consiglio, Enrico Bivona, dà la parola all'Assessore Giuseppe Di Bartolo che desidera rispondere ai Consiglieri che l'hanno preceduto.

L'Assessore Di Bartolo intende fare due tipi di valutazione, la prima, riferita alla materia oggetto del dibattito ampiamente discussa anche in sede di

Commissione, l'altra riferita ai quesiti posti dai Consiglieri Grioli e Calabrò che investono altre vicende.

Sulla valenza dello studio condotto per individuare le criticità del leasing da adattare alle esigenze attuali può rispondere l'ing. Carditello, così come sulle ragioni che inducono ad optare per il project financing per la realizzazione di nuovi plessi scolastici in provincia di Messina. Per Patti così come per Lipari era sorta la necessità di intervenire immediatamente per sanare una criticità che richiedeva una soluzione immediata nell'interesse degli alunni e del corpo docente.

L'Assessore precisa che esistono due diversi ambiti su cui interviene la Provincia, uno rappresentato dagli istituti scolastici di proprietà o ceduti in comodato d'uso, sui quali l'Ente può intervenire prontamente, l'altro riguarda la realizzazione della costruzione di istituti scolastici per la quale occorre individuare la modalità di intervento più idonea ed efficace.

Nel corso dello scorso mese l'ing. Carditello ha avviato ben tredici gare, per un ammontare complessivo di circa 1 milione e mezzo, per far fronte agli interventi di manutenzione straordinaria negli istituti di pertinenza della Provincia regionale.

Inoltre, è stato redatto un piano economico finanziario per una somma complessiva di 62 milioni di euro che prevede la realizzazione di n. 7 plessi scolastici sul territorio utilizzando la formula del leasing o del project financing. Quest'ultima soluzione, a cui accennava anche il Consigliere Sidoti, sembra la soluzione più idonea in quanto trattasi di una modalità moderna e fattibile. Se il Consiglio riterrà di optare per questa soluzione dovrà inserire una postilla in tal senso nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Inoltre, per l'Assessore Di Bartolo non si può parlare di mancanza di programmazione anche perché nei locali in affitto vi è l'obbligo di richiedere le manutenzioni, tant'è che si è costretti ad abbandonare i locali quando queste non vengono eseguite, vedi il caso di Lipari dove la Curia arcivescovile, invitata ad un intervento di manutenzione straordinaria, in quanto gli alunni lamentavano problemi strutturali, non ha dato alcuna risposta, pertanto, in via precauzionale si è pensato di trovare un'altra soluzione.

L'Assessore ribadisce che l'Ufficio conosce nel dettaglio le criticità del Liceo Scientifico di Patti così come degli altri istituti alle quali si farà fronte con i soldi stanziati in bilancio e con l'accensione di un mutuo.

Quanto alla realizzazione di nuovi plessi vi è la necessità, data la mancanza di fondi, di costruire oggi per poi pagare nel tempo, ecco perché ritiene fattibile il suggerimento del Consigliere Sidoti.

Inoltre, l'Assessore Di Bartolo ribadisce la piena fiducia negli Uffici della Provincia in grado di realizzare, sul piano formale, tutti i passaggi utili al raggiungimento dell'obiettivo che per Patti rimane quello di reperire una sede in tempi brevi perché vi è la necessità di abbandonare quella attuale.

Il Consigliere Maurizio Palermo chiede di sapere se vi era l'esigenza di fare un bando globale per l'affitto di un immobile con 30 aule.

L'Assessore Di Bartolo risponde che era sorta la necessità di dare unicità logica e armonia didattica all'Istituto che sarebbe stato racchiuso in un unico immobile.

Le aule necessarie per il Liceo scientifico di Patti sono 18 le altre 12 si riferiscono all'IPA di Lipari.

L'esigenza era di trovare un immobile con 18 aule ricorrendo ad un affitto con opzione di riscatto. Non avendo ottenuto la risposta che si attendeva occorre puntare l'attenzione sulla parte di Liceo che presenta maggiori criticità sito in contrada Rasola dove insistono n. 8 aule, questa locazione dovrà essere al più presto abbandonata, quindi, nell'immediato occorre trovare un immobile in affitto che dispone di otto aule.

Interviene l'ing. Vincenzo Carditello che, nel ringraziare per le parole di merito e per la fiducia dimostrata nei suoi confronti, intende esprimere un particolare ringraziamento al personale, messo a disposizione dall'Amministrazione, per l'aiuto prezioso e oneroso fin qui svolto.

Il Dirigente afferma che per risolvere il problema del Liceo scientifico di Patti erano stati avviati due bandi di leasing che prevedevano, entrambi, la realizzazione di un nuovo plesso scolastico, in contrada Oliva, zona soggetta ad esproprio e indicata dal Comune di Patti quale unica zona per la realizzazione di nuovi istituti scolastici superiori. Purtroppo, i due bandi sono andati deserti.

I bandi furono redatti nel corso della passata Amministrazione, sulla scorta delle vecchie leggi che gestivano la locazione finanziaria immobiliare "in costruendo" in

Sicilia, vi era infatti una legge regionale siciliana che affidava alla banca tutte le responsabilità per la realizzazione dell'immobile che, una volta realizzato, veniva consegnato all'Ente proponente.

Il primo bando, redatto dal precedente dirigente, presentava alcune incongruenze eliminate nel secondo bando redatto dallo stesso ing. Carditello che, inoltre, ha apportato un adeguamento tenendo conto dei prezzi correnti di mercato. Purtroppo, nonostante l'aiuto prezioso dell'ing. Martelli, esperto del Presidente, anche quest'ultimo bando è andato deserto anche se la "Oper Leasing", una Società nazionale che coordina tutti gli operatori finanziari di leasing, ha manifestato i suoi apprezzamenti per il secondo tipo di bando, dicendo che però poteva andare bene in America non certo in Italia dove le banche vogliono più sicurezza e, soprattutto, non intendono avere problemi durante la costruzione dell'opera da parte dell'operatore che la banca stessa deve scegliere.

Questi sono sostanzialmente i motivi perché i due primi leasing non sono andati avanti. Da quel momento è iniziato una sorta di percorso per individuare la forma più appropriata per realizzare nuove opere pubbliche.

Si è pensato all'accensione di mutui, si è anche percorsa la strada dei finanziamenti regionali, ma, nonostante i progetti inviati, dalla Regione Sicilia sono pervenuti solo circa 300 mila euro, cifra irrisoria per avviare la realizzazione del progetto.

Per cui si è giunti alla conclusione che, per realizzare nuovi edifici scolastici l'Ente deve attingere ai mutui, compatibilmente al Patto di stabilità, oppure ricorrere al leasing. Esiste una terza via che è quella del project - financing già conosciuta e applicata in Sicilia per la realizzazione di opere pubbliche che determinano un reddito .

Gli edifici scolastici sono delle opere pubbliche di tipo freddo che non hanno una propria capacità gestionale negli anni. In caso di realizzazione di edifici scolastici superiori con project - financing, l'Amministrazione provinciale è l'unica ad interloquire con il concessionario che deve recuperare il costo dell'opera nel corso degli anni. L'opera verrà gestita dal concessionario a spese dell'Amministrazione proponente che è proprietaria della struttura.

L'art. 14 della Legge 109/1994 recepita in Sicilia con testo coordinato della legge 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per realizzare

un'opera pubblica con project financing, tale previsione deve essere inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, diversamente non si potrà fare.

Questo è uno dei motivi perché alcune proposte di project pervenute all'Ente, una delle quali presentata dall'Impresa Bruno Teodoro per realizzare un project in contrada Oliva a Patti, mentre un'altra proposta prevedeva la realizzazione di un project a Barcellona, non sono mai state esitate. Questi due project stazionavano in Amministrazione dal 2003, non erano mai stati restituiti al mittente. L'ing. Carditello dichiara di aver risposto alle due ditte al fine di evitare un contenzioso anche perché nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche le due scuole non erano state inserite con la specifica della possibile realizzazione mediante project.

Con la vecchia legge nazionale, recepita dalla legge regionale siciliana, una volta inserite le opere nel Piano Triennale, con la possibilità di essere finanziate attraverso operatori finanziari privati, bisognava attendere fino alla fine dell'anno in corso per avere delle proposte da parte dei promotori finanziari. Decorso il termine automaticamente veniva prorogato a giugno dell'anno successivo altrimenti non se ne sarebbe fatto niente. L'attuale legge, prevista dal governo nazionale con il decreto legislativo n. 163/2006, modificato col D.lgs. n. 152/2008, relativo al codice unico dei contratti, va applicata anche in Sicilia che stava subendo una procedura di infrazione da parte dell'U.E. poiché continuava a gestire il codice dei contratti alla sua maniera e non alla maniera europea.

La Regione Sicilia ha recepito solo parzialmente il decreto legislativo n. 163/2006 al cui interno ci sono le norme che regolamentano sia la realizzazione di opere con il project sia la realizzazione delle opere con il leasing immobiliare in costruendo, inserito dal Governo attuale nel 2008 con l'art. 160/BIS che disciplina espressamente la locazione finanziaria di un immobile da costruire.

L'ultimo tipo di bando preparato dal collega avv. Calabrò, non ha niente a che vedere con il leasing immobiliare in costruendo, bensì, con il leasing "in costruito", ed è stato redatto perché vi era la necessità, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione, di affittare un immobile da riscattare dopo tre anni esercitando un'opzione di riscatto. Purtroppo, le offerte pervenute non rispettano il contenuto del bando perché prevedono la realizzazione di un'opera "in costruendo" disciplinata dalle norme sui lavori pubblici previste dal Governo nazionale e regionale.

Pertanto, affinché la Provincia regionale realizzi un'opera pubblica, questa deve inserita nel Piano triennale delle Opere Pubbliche dopodiché occorrerà avviare la procedura secondo i bandi tipo predisposti dalla Regione Siciliana nel rispetto delle leggi attualmente in vigore che disciplinano i lavori pubblici e i servizi di locazione. In tal modo il Consiglio approverà il Piano che prevede la realizzabilità mediante project di istituti scolastici superiori, da quel momento in poi si preparerà un bando pubblico di tipo nazionale o europeo secondo l'entità dell'opera e l'opera verrà realizzata in concessione. Gli imprenditori parteciperanno al bando impegnandosi a costruire l'opera nel luogo dove stabilisce l'Ente, luogo soggetto ad esproprio, oppure potranno offrire loro stessi il terreno su cui sorgerà l'immobile.

Il bando non richiede un progetto esecutivo ma può essere redatto con uno studio di fattibilità, in seguito verrà nominata una Commissione che valuterà i progetti preliminari assoggettati ad un piano economico finanziario.

Questa procedura è fattibile, ha un costo leggermente maggiore rispetto al leasing immobiliare, perché occorre tenere conto oltre al costo dell'opera dello spread delle banche, di tutti gli interessi che nel corso dei vent'anni gravano sull'operatore per ammortizzare i costi iniziali, e dei costi di manutenzione dell'opera che garantiscono la piena efficienza dell'opera fino alla concorrenza dei 20 anni. Il costo di manutenzione sarà stabilito in base ad un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che sarà inserito nel progetto esecutivo predisposto dallo stesso costruttore.

La Provincia regionale sarà l'unico "cliente" del concessionario, e dovrà pagare un onere al soggetto concessionario per la durata del periodo di ammortamento del piano, circa 25/30 anni, secondo le esigenze economiche dell'Amministrazione.

Pertanto al fine di avviare la procedura occorre inserire nel Piano Triennale 2010/2011/2012 l'opzione che il Liceo di Patti venga realizzato mediante project, ugual cosa dicasi per gli altri istituti scolastici da realizzare in provincia. Dopodiché verrà redatto un bando unico o più bandi a secondo dell'indirizzo fornito dall'Amministrazione, anche perché i progetti preliminari sono già stati predisposti. Gli operatori presenteranno la loro offerta con un piano economico finanziario dove verrà indicato il costo totale del piano finanziario. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio, il bando potrà essere predisposto in circa venti giorni.

Interviene il **Consigliere Rosario Sidoti**, per rivolgere un invito all'Assessore e al dirigente, di elaborare una proposta di modifica del Piano Triennale in quanto i Consiglieri esprimono la loro disponibilità a chiedere una convocazione del Consiglio per deliberare in tal senso.

Il Presidente del Consiglio, Enrico Bivona, fa presente che il Piano è già stato presentato e che le eventuali modifiche possono essere apportate, in Aula, con la presentazione di emendamenti.

L'Assessore Di Bartolo condivide quanto espresso dal Presidente Bivona, nel contempo, suggerisce la possibilità di inserire la modalità del project per la realizzazione di tutti i plessi scolastici previsti nel Piano.

Le modalità di project fino a sei mesi fa per gli Enti pubblici erano svantaggiose rispetto al leasing finanziario, adesso la procedura è più snella, più agevole e, in qualche caso, anche più conveniente.

Ha chiesto di intervenire il **Consigliere Biagio I. Bonfiglio** ne ha facoltà.

Il Consigliere intende fare una breve considerazione su quello che si è detto in Aula. Ringrazia l'Assessore Di Bartolo e l'ing. Carditello per il lavoro profuso in questi due anni di attività a favore del settore dell'edilizia scolastica, lavoro riconosciuto da tutti i Consiglieri anche se con qualche diversità di interpretazione. Va dato atto all'Amministrazione di aver predisposto, in questi anni, una serie di opportunità progettuali, nonché, di aver partecipato ad una serie di bandi e di aver predisposto interventi per 1 milione e mezzo di euro per la manutenzione straordinaria degli Istituti superiori.

Altresì di essere riuscita ad avere contezza delle problematiche che investono le scuole, soprattutto, quelle inerenti l'aspetto della sicurezza, quindi, ancora un ringraziamento per quanto fatto finora e per i Consiglieri che hanno dato un supporto in questo lavoro.

Per quanto riguarda il Liceo Scientifico di Patti, il Consigliere Bonfiglio, avendo letto il bando, ritiene che, probabilmente, c'è stato qualche errore di ingenuità da parte di chi ha predisposto il bando; lo si coglie anche nell'intervento del collega Gullo, che ha evidenziato una mancanza sul territorio di immobili di dimensioni tali da ospitare un istituto scolastico. Avendo come necessità contingente di un immobile più piccolo, in quanto è stato disposto l'abbandono del plesso ospitante n. 8 aule, occorreva modulare il bando con la possibilità per chi fosse stato

proprietario di un immobile più piccolo di partecipare alla gara e permettere all'Amministrazione di risolvere il problema contingente, fermo restando che la situazione ottimale sarebbe quella del grande plesso con grandi spazi.

L'Assessore Giuseppe Di Bartolo risponde che esigenza prioritaria per ogni istituto scolastico è quella dell'unicità della scuola nell'interesse degli alunni. Non avendo ottenuti i risultati sperati, in via transitoria, si provvederà ad un bando per il reperimento di n. 8 aule per far fronte alla necessità contingente di abbandonare i locali di contrada Rasola.

Il Consigliere B. I. Bonfiglio chiede il rinvio dei lavori a lunedì 24 gennaio 2011, alle ore 11.00.

Il Presidente Enrico Bivona assistito dagli scrutatori i Consiglieri S. Mazzeo, M. Palermo e F. Italiano, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la richiesta di rinvio lavori.

Si allontanano i Consiglieri: P. Briuglia, S. Coppolino, A. Passaniti, A.-Scimone, B. Gugliotta, L. Gullo, A. Passari, G. Rao, G. Previti, M. Francilia, S.V. La Rosa, G. Galluzzo, F. Rella, N. Natoli, M. Branca, G. Lombardo, R. Gulotta. (Presenti. N. 13)

La votazione registra il seguente esito:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Favorevoli	n. 13
Contrari	/
Astenuti	/

Venuto meno il numero legale il Presidente del Consiglio, Enrico Bivona, dichiara chiusa la sessione. Sono le ore 19.00.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi, _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to dott. Enrico BIVONA

Il Consigliere anziano
F.to dott. Simone MAGISTRI

Il Segretario Generale
F.to Comm. dott. Giuseppe SPADARO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____